

Venezia, in mostra "La caduta delle meteoriti"

È stata inaugurata mercoledì scorso a Venezia la personale di opere plastiche dello scultore Bizhan Bassiri, "La caduta delle meteoriti", che si terrà, di concerto tra la direzione generale per la Valorizzazione del patrimonio culturale del ministero per i Beni e le Attività culturali e il Polo museale per la città di Venezia, negli ambienti del Museo archeologico nazionale, attuale sede delle Procuratie Nuove, fino al 27 novembre. In questa mostra, curata da Bruno Corà, il maestro italo-persiano ha definito un nutrito corpus di opere che giungono a rendere emblematica, dopo circa trent'anni di lavoro, la propria concezione plastica, orientata sin dagli esordi avvenuti a Roma, a partire dall'inizio degli anni Ottanta, dal Pensiero magmatico (1984) e dal Manifesto teorico del Pensiero Magmatico (1986).

L'avvio del lavoro plastico di Bassiri trae origine da un'autentica illuminazione suscitata nell'artista dall'identificazione tra il processo intuitivo per l'elaborazione trasformativa della materia e la costante incipienza dell'attività vulcanica presente nel pianeta. Sul Vesuvio nel 1979 riceve una forte impressione alla vista del cratere. Da quell'istante, nella mente dell'artista, il binomio eruzione-intuizione si fonde in un unico concetto che è diventato il principio generativo di tutto il suo lavoro.

Il ciclo di opere de "La Caduta delle meteoriti" presentato a Venezia viene preceduto, nel corso degli anni, da importanti episodi plastici che lo vedono protagonista di un'originale concezione secondo cui l'arte, come il sole, è vulcanicamente inarrestabile e "l'esistenza dell'opera d'arte nel mondo è meteorite proveniente dal cosmo, non appartiene alla terra ma le appare", come spiega lo stesso Bassiri. Da tali concezioni discendono alcuni principi regolatori della sua azione plastica, che sono alla base di significativi nuclei di opere. Tra essi si ricordano:

"Il pesce", 1978; "Paesaggi del pensiero magmatico", 1978; "La foresta", 1980; "60 leggi", 1983; "Pensiero magmatico, scrittura animale", 1985; "Il guardiano", 1986; "Il sole", 1987; "La porta dell'inferno", 1988; "La spada", 1988; "L'asta", 1988; "Eclisse", 1988; "I dadi della sorte", 1990; "La battaglia dei Centauri", 1993; "Erme", 1996; "La Bestia", 1997; "Il bisonte", 1998 (video); "Il sarcofago", 2003 (video); "Evaporazioni", 1998; "Paesaggi della mente", 1998; "Specchi solari", 2003; "Volti", 2003; "Serpe mercuriale", 2007; e "Riserva aurea", 2007. Accanto a questi, tra gli anni Novanta e l'attualità, sono numerose le incursioni di Bassiri nella scena musicale e teatrale invitando compositori come Hans Werner Henze, Giorgio Battistelli, Marcello Panni, Stefano Taglietti, Alessandro Cipriani e Carlo Crivelli.

Il ciclo di opere "La caduta delle meteoriti", che verrà esposto a Venezia, ha origine poi da alcune creazioni effettuate a cielo aperto intorno al proprio studio in Toscana, nelle "terre senesi", ove a brulle colline lunari si alternano verdi valli rigogliose. L'imponente gruppo di opere in bronzo, che ha costituito la base di mostre effettuate nella cattedrale di San Bovo e presso lo Stedelijk Museum voor Actuele Kunst di Gent (Belgio), nella Galleria dell'Accademia di Firenze, presso la Fondazione Palazzo Strozzi e presso l'Osservatorio astrofisico di Arcetri di Firenze, nell'Acquario di Roma e in Piazza San Lorenzo in Lucina sempre a Roma e in altri luoghi, trova ora sede tra i marmi greci e romani, tra i rilievi e le iscrizioni, tra i busti e i ritratti antichi, nonché tra le antichità egizie e del vicino Oriente del Museo nazionale archeologico di Venezia.

Con uno specifico progetto critico che radicalizza la presenza dell'opera di Bassiri, quasi esclusivamente costituita da elaborati in acciaio e bronzo con patine nere, di fronte a importanti esempi di scultura antica in marmo bianco, la mostra offre un esempio di relazione dialettica tra la scultura antica e quella contemporanea, capace di suscitare stimolanti opportunità di riflessione sull'arte plastica e i suoi sviluppi nel tempo.

